

POSIZIONI ORGANIZZATIVE - BANDI INTERNI
PUBBLICAZIONI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

[1]

[16]

ARCHIVIO

ATTI PUBBLICATI

Atti del Sindaco Metropolitano

Repertorio Generale: **218 del 26/09/2018**

Protocollo: **222274/2018**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.6/2018/4**

In Pubblicazione: dal **26/9/2018** al **11/10/2018**

Data di Approvazione: **26/9/2018**

Materia: DIREZIONE GENERALE
Proponente: VICE SINDACO ARIANNA CENSI

**OGGETTO: PON "LEGALITÀ" FESR FSE 2014-2020. APPROVAZIONE DEL
PROGETTO DI CANDIDATURA "PONTE LAMBRO SPAZIO DI
COESIONE E ACCOGLIENZA".**

Allegato:  Apri

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie. 

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 26.09.2018

Rep. Gen. n. 218/2018

Atti n. 222274\7.6\2018\4

Oggetto: PON “Legalità” FESR FSE 2014-2020. Approvazione del progetto di candidatura “Ponte Lambro spazio di coesione e accoglienza”.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto “Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020”;

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare gli allegati contenuti nel CD - conservato agli atti - di cui all'elenco a pag. 9 del presente decreto, parte integrante del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 20 pagine e 4 tavole;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONI PROPONENTI:	Direzione Generale Settore Patrimonio e programmazione scolastica Coordinamento interdirezionale Rigenerazione metropolitana
Oggetto: PON “Legalità” FESR FSE 2014-2020. Approvazione del progetto di candidatura “Ponte Lambro spazio di coesione e accoglienza”.	

RELAZIONE TECNICA:

Con propria **nota dell’08/06/2018**, il **Ministero dell’Interno** ha inviato una lettera alle Città Metropolitane avente ad oggetto: **“PON “Legalità” FESR FSE 2014-2020. Invito a presentare proposte progettuali a valere sull’Asse 7 – Azione 7.1.1 Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione dei beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l’accoglienza e l’integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria”**, con cui ha invitato le stesse Città metropolitane a partecipare al relativo bando, il cui **termine di presentazione delle candidature è fissato al 30 settembre 2018**.

Il bando prevede il **finanziamento, fino a un massimo di euro 2.000.000**, finalizzato esclusivamente ad interventi di **recupero, adeguamento e allestimento di beni immobili pubblici**, anche confiscati alla criminalità organizzata, volti al **miglioramento dell’accoglienza e al rafforzamento dell’integrazione ed inclusione sociale di immigrati regolari e richiedenti asilo**. Questi interventi intendono svilupparsi in sinergia con il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati - SPRAR (L. 189/2002) costituito dagli enti locali, i quali accedono alle risorse disponibili del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo - FNPSA - per realizzare progetti di accoglienza integrata.

Città metropolitana di Milano intende cogliere tale opportunità sviluppando un progetto di **ristrutturazione e riqualificazione di un immobile** ad uso residenziale di sua proprietà in **Comune di Milano, via Degli Umiliati 8/via Parea 19**.

Realizzato l’intervento edilizio, Città metropolitana garantirà la gestione dell’immobile per le finalità sociali previste dal bando mediante la sua **cessione in comodato d’uso gratuito al Comune di Milano** che, per una durata minima di 5 anni, gestirà le azioni di accoglienza e integrazione degli ospiti e la manutenzione ordinaria della struttura.

Sotto il profilo programmatico, l’immobile oggetto di candidatura nel piano di alienazioni e valorizzazioni 2018/2020 rientra nelle previsioni di alienazione a favore del Comune di Milano per le finalità di natura sociale e abitativa che sono proprie competenze istituzionali del Comune stesso. Pertanto le previsioni del piano, relativamente al solo immobile di via Parea oggetto di candidatura, vengono provvisoriamente sospese in quanto la procedura in corso persegue le medesime finalità di utilizzo già prebiste dal documento programmatico della città metropolitana avvalendosi di fonte di finanziamento comunitaria. Qualora la candidatura vada a buon fine si provvederà alla integrazione del documento programmatico.

Attualmente lo stabile è interessato da una Convenzione finalizzata alla realizzazione e gestione di un progetto di Residenza integrata al Territorio denominato **“Condominio Sociale”** tra Consorzio

Sir in associazione temporanea con Casa della Carità e Città metropolitana, approvata in data 21/3/2016 della validità di quattro anni.

L'immobile oggetto della candidatura al Bando PON Legalità è sito a **Ponte Lambro**, un quartiere della periferia sud-est del Comune di Milano, isolato rispetto alla città e ai Comuni limitrofi e caratterizzato da situazioni di disagio sociale, degrado urbano e illegalità.

Ponte Lambro è già stato oggetto di interventi di riqualificazione da parte del Comune di Milano tra i quali:

- il “*Contratto di Quartiere*” avviato nel 2004 che unisce interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio-abitativo e progetti di coesione sociale tra cui il *Laboratorio di Quartiere*, dove i cittadini partecipano attivamente all’attuazione del Programma;
- il progetto noto come “rammendo” firmato diciotto anni fa dall’architetto Renzo Piano che il Comune vuole riavviare con un nuovo bando di gara;
- il progetto di recupero naturalistico, gestito dal WWF Martesana-Sud Milano con il sostegno dal Parco Agricolo Sud Milano e finanziato da Regione Lombardia, delle aree un tempo occupate dall’“ecomostro” realizzato per il campionato del mondo di calcio del 1990, che tornano all’agricoltura e all’ambiente attraverso interventi di pulizia, ripristino dei corsi d’acqua e messa a dimora di quasi duemila alberi.

Il progetto di candidatura riguarda l’immobile sito in Via Parea 19 e viene presentato come **studio di fattibilità tecnico-economica** ai sensi dell’articolo 23, comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, elaborato dagli Uffici di Città metropolitana e costituito dai seguenti elaborati presenti su supporto elettronico CD, di cui al relativo elenco, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- DOC. 1 – Relazione generale
- DOC. 2 – Documentazione fotografica
- TAV. 1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico
- TAV. 2 – Pianta stato di fatto e soluzioni alternative
- TAV. 3 – Pianta soluzione abitativa scelta
- TAV. 4 – Sezione stato di fatto e di progetto

Prevede il recupero del sottotetto a fini abitativi e la riqualificazione funzionale della facciata ovest con la realizzazione di balconate, con l’obiettivo di valorizzare l’immobile, anche rispetto al profilo energetico e creare **n. 8 nuove unità abitative**, volte all’accoglienza ed all’inclusione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria.

Inoltre, è prevista l’ideazione, attraverso un **concorso di idee** rivolto ai giovani delle scuole del quartiere, di **un logo sul tema *Un Ponte (Lambro) per unire*** volto ad identificare l’immobile come *Condominio solidale di Città metropolitana di Milano* e a coinvolgere la Comunità del quartiere in un processo di accoglienza e interazione.

In una visione più ampia e strategica di Città metropolitana, il progetto mira a diventare una *best practise*, un esempio di recupero e riqualificazione di proprietà pubbliche da poter esportare nel quartiere e nel territorio metropolitano.

L’intervento si inserirà in una cornice più ampia di **strategie e interventi per la coesione sociale** che già interessano il territorio del Comune di Milano e della Città metropolitana.

Il progetto condivide la visione, avanzata da Città metropolitana con il progetto “*Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – Superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione*”

ed accoglienza” (approvato con Decreto del Sindaco metropolitano R.G. 204 del 25/08/2016), di riuscire a innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e alla necessità di luoghi per attività culturali e aggregative volte a sostenere l’inclusione sociale.

Viene così evidenziato il carattere trasversale del progetto e del ruolo di coordinamento e supporto svolto da Città metropolitana nei confronti dei Comuni appartenenti al territorio metropolitano.

Il progetto intende sviluppare sinergie virtuose anche con la rete SPRAR e con il FAMI – Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione a cui Città metropolitana ha partecipato con il progetto “CapaCityMetro-Italia” insieme ad altre quattro Città metropolitane.

Considerata l’imminenza del termine per la presentazione della candidatura, risulta necessario approvare lo Studio di fattibilità tecnico-economica elaborato dagli Uffici di Città metropolitana (progettista arch. Massimo Livieri) e di dare atto della comune volontà con il Comune di Milano di formalizzare una cessione dell’immobile in comodato d’uso gratuito per una durata minima di 5 anni, a fronte dell’accollo degli oneri di accoglienza e integrazione degli ospiti e manutenzione ordinaria della struttura. Risulta altresì necessario indicare il RUP, individuato per il possesso delle necessarie competenze nella figura dell’ing. Antonietta Gernone.

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 di approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018- 2020.

Si dà atto che al momento, trattandosi di semplice candidatura, il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

In subordine all’approvazione e al finanziamento del progetto saranno istituiti i relativi capitoli di entrata e di spesa con riferimento ai competenti interventi di Bilancio.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato dall’art. 5 del PTPCT a rischio basso per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città Metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Data, 25/09/2018

Il Coordinatore del Gruppo intersettoriale
Rigenerazione metropolitana
f.to (arch. Isabella Susi Botto)

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 262/2016 atti. n. 248980/1.18/2016/6 con il quale è stato conferito alla Consigliera Arianna Censi l'incarico di Vice Sindaco metropolitano;

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Coordinatore del Gruppo intersettoriale Rigenerazione metropolitana;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1) di approvare la **candidatura di Città metropolitana al bando PON "Legalità " FESR FSE 2014-2020. Asse 7 – Azione 7.1.1 "Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione dei beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria"** con il progetto **"Ponte Lambro spazio di coesione e accoglienza"**;

2) di approvare a tal fine lo **studio di fattibilità tecnica-economica**, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, elaborato dagli Uffici di Città metropolitana e costituito dai seguenti elaborati presenti su supporto elettronico CD, di cui al relativo elenco, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- DOC. 1 – Relazione generale
- DOC. 2 – Documentazione fotografica
- TAV. 1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico
- TAV. 2 – Pianta stato di fatto e soluzioni alternative
- TAV. 3 – Pianta soluzione abitativa scelta
- TAV. 4 – Sezione stato di fatto e di progetto

3) di dare atto della comune volontà con il Comune di Milano di formalizzare, in caso di esito positivo della candidatura, una cessione dell'immobile in comodato d'uso gratuito per una durata minima di 5 anni, a fronte dell'accollo degli oneri di accoglienza e integrazione degli ospiti e manutenzione ordinaria della struttura;

4) di approvare la nomina del Responsabile Unico del Procedimento nella figura dell'ing. Antonietta Gernone;

- 5) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto compreso il successivo e conseguente aggiornamento del Piano di Alienazione e Valorizzazioni immobiliari triennio anni 2018/2020, nel caso di assegnazione del finanziamento statale di che trattasi;
- 6) di dare atto che al momento, trattandosi di semplice candidatura, il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile. In subordine all'approvazione e al finanziamento del progetto saranno istituiti i relativi capitoli di entrata e di spesa con riferimento ai competenti interventi di Bilancio;
- 7) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- 8) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio basso come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome dott. Antonio Sebastiano Purcaro

data 26/9/2018 firmato Antonio Sebastiano Purcaro

IL DIRETTORE

nome dott. Claudio Martino

data 25/9/2018 firmato Claudio Martino

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome dott. Antonio Sebastiano Purcaro

data 26/9/2018

firmato Antonio Sebastiano Purcaro

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome dott. Antonio Sebastiano Purcaro

data 26/9/2018 firmato Antonio Sebastiano Purcaro

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☐ Favorevole☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
LA VICE SINDACA
(Arianna Censi)

F.to Censi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Antonio Sebastiano Purcaro)

F.to Purcaro

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li **26.09.2018**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Purcaro

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

**ELENCO ALLEGATI (IN FORMATO CD)
AL DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO
ATTI N. 222274\7.6\2018\4**

- DOC. 1 – Relazione generale
- DOC. 2 – Documentazione fotografica
- TAV. 1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico
- TAV. 2 – Piante stato di fatto e soluzioni alternative
- TAV. 3 – Pianta soluzione abitativa scelta
- TAV. 4 – Sezione stato di fatto e di progetto

Area edilizia istituzionale,
patrimonio, servizi generali
e programmazione rete
scolastica metropolitana

Settore gestione amministrativa
patrimonio e programmazione
rete scolastica

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



**Proposta progettuale PON “Legalità” Asse 7 Recupero, adeguamento e
rifunzionalizzazione di un bene pubblico da destinare a strutture per
l’accoglienza e l’integrazione degli immigrati regolari**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

RELAZIONE GENERALE

DOC. 1

LEGENDA

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA (ART. 18 D.P.R. 207/2010).....	2
B) RELAZIONE TECNICA (ART. 19 D.P.R. 207/2010).....	10
C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE (ART. 20 D.P.R. 207/2010).....	13
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.....	15
E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI (ART. 21 D.P.R. 207/2010)	16
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA (ART. 22 D.P.R. 207/2010)	17
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA.....	18
H) CONCLUSIONI.....	20

A) Relazione illustrativa

(ex art. 18 D.P.R. 207/2010)

A.1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'edificio di proprietà di Città metropolitana di Milano è ubicato nel quartiere Ponte Lambro, a Est del fiume Lambro nei pressi del rinomato Ospedale Monzino e tutt'ora si configura come un comparto esclusivamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di grandi cascine e da una particolare ricchezza di acque superficiali. Storicamente attivi in zona si annoverano i monaci dell'ordine degli Umiliati insediati nell' Abbazia di Monluè. Dal 1925 i poderi di ponte Lambro vengono compresi nei confini comunali di Milano, Lo sviluppo di un centro abitato avviene intorno al 1905 quando si insediano alcune lavanderie artigianali, sfruttando le chiare acque del Lambro. Avulso all'epoca dai piani urbanistici esistenti, si registra uno sviluppo di edilizia residenziale (villette) lungo le attuali vie Camaldoli, Montecassino, Monteoliveto, Parea e Bonfadini invece di quelli commerciali e artigianali lungo la centrale Via Umiliati. Infine alla fine degli anni '30 il quartiere è già delineato lungo l'asse Nord-Sud e la realizzazione del nuovo aeroporto introdusse un forte elemento di discontinuità, ed è caratterizzato da residenza di bassa densità, tanto è vero che sino agli anni '50 mantenne la conformazione di "paese" ai margini della Città, la realizzazione della tangenziale Est ne accentua l'isolamento mentre gli interventi di edilizia pubblica degli ultimi decenni introducono tipologie edilizie che modificano la percezione del quartiere senza modificare la "chiusura" del quartiere stesso.

A.2 LA SITUAZIONE ATTUALE

L'edificato di Ponte Lambro, è purtroppo caratterizzato dalla insufficiente presenza di collegamenti trasversali, confermati dalla logica insediativa della case Aler, vere e proprie barriere rettilinee e anche per questo circa dieci anni fa iniziò l'esperienza del Laboratorio di Quartiere e successivamente del contratto di quartiere, la chiesa, il mercato rionale, il centro sociale comunale tutti localizzati lungo la linea di confine, non riuscirono ad modificare questo stato di fatto. La trasformazione di una scuola media nella cosiddetta "Aula bunker" aveva di fatto accentuato l'identificazione mediatica Ponte Lambro-criminalità. Il problema urbanistico quindi non era tanto nella dotazione di verde e attrezzature quanto di struttura urbana. L'arrivo di nuovi abitanti appartenenti alle classi estreme e le problematiche sociali collegate, avevano definitivamente stravolto la vecchia realtà rurale generando un diffuso disagio. Infine la realizzazione della nuova piazza di fronte al centro civico, l'edificazione di un nuovo comparto residenziale in prossimità, la manutenzione straordinaria attuata dall'Aler lungo la Via Uccelli di Nemi hanno avviato un processo di riequilibrio della situazione così come implementato dal Laboratorio di Quartiere.

A.3 Descrizione dell'intervento da realizzare

L'immobile oggetto dell'intervento è di edilizia convenzionata, quindi è disciplinato da una convenzione urbanistica e da prezzi di vendita determinati dal Comune di Milano, in quanto risulta essere stato ristrutturato nei primi anni 2000, mediante trasformazione da ex deposito logistica della Società Olivetti, ad unità abitative con alcune presenze di unità commerciali (bar, ex uffici). La proprietà di Città metropolitana di Milano è riferita a una quota parte del medesimo complesso immobiliare, complessivamente si annoverano n. 29 appartamenti di cui n. 21 nello stabile da n. 7 piani fuori terra con ingresso da Via Parea,

19, n. 6 unità nel corpo di fabbrica con ingresso da Via degli Umiliati,8 e n. 2 unità al piano terra, nel corpo di collegamento tra i predetti corpi di fabbrica, oltre ad n. 8 posti auto a raso e n. 13 cantine.

Le unità abitative erano state originariamente date in locazione alle forse dell'ordine e poi erano in parte, state anche arredate per progetti sociali, mentre dall'anno 2016 sono in gran parte state assegnate in gestione al Consorzio Sir di Milano per la realizzazione e gestione di un progetto di Residenza integrata al territorio "Condominio solidale" anche per riportare a legalità alcune occupazioni abusive effettuate da famiglie con minori italiani e di altre nazionalità.

Tale esperienza non ha consentito di poter attuare degli investimenti significativi negli alloggi, anche a causa del permanere di situazioni di morosità dovute a criticità sociali e di altra natura.

La proprietà necessita infatti, di interventi urgenti di riqualificazione e adeguamento normativo, a cominciare dagli impianti ascensori, da quelli elettrici, di sistemazione generale in modo da rendere oltre che più sicuro l'abitare anche per innescare un circolo virtuoso capace di dare risposte e limitare forme ed atteggiamenti di illegalità, purtroppo ancora latenti e presenti.

In ogni caso l'esperienza del Condominio sociale permetterebbe se messa a regime in spazi riqualificati di essere un volano contro forme di illegalità e per rideterminare quello spirito di collaborazione e solidarietà soprattutto per chi versa per diversi motivi in criticità sociale ed economica pur essendo di nazionalità diverse e con esperienze diverse, come possibile evoluzione delle storiche case di ringhiera di Milano. Allo scopo si propone la formazione di balconate a servizio delle abitazioni esistenti che oltre consentire una fruizione migliore da parte degli utilizzatori, può consentire idealmente la connessione spazi abitativi interni e gli spazi pubblici esterni e quindi al quartiere.

Allo scopo si ritiene utile individuare un tale realtà abitativa con l'ideazione di un logo specifico da posizionarsi nella facciata Ovest prospiciente il parcheggio pubblico di Via Parea attraverso un concorso di idee che coinvolga gli studenti delle scuole superiori del territorio metropolitano.

La proposta che viene avanzata, è quella di recuperare il piano sottotetto che presenta una superficie di circa mq 230 ora destinato a soffitte, realizzando così un primo nucleo di n. 8 nuove unità abitative come spazi di accoglienza e coesione che nel breve periodo potrebbero ampliarsi anche alle altre abitazioni di proprietà, con il necessario coordinamento del Comune di Milano e la gestione sociale di operatori capaci ed attrezzati per progetti sociali a livello condominiale.

Ai fini dell'interesse pubblico è stata condotta una valutazione costi benefici e risulta più efficace ed efficiente per gli aspetti funzionali e qualitativi la realizzazione di un intervento consistente nel recupero dello spazio sottotetto, in quanto determina ricadute sull'intero stabile in quanto migliora la fruizione e il confort termico agli attuali utilizzatori sia come contributo al progetto complessivo di rigenerazione urbana già in corso da parte del Comune di Milano.

L'intervento sarà inserito nella prima variazione del Piano Triennale LL.PP. 2018/2020 per un importo a quadro economico di € 2.000.000,00.

A.2 Illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta

L'immobile di proprietà dell'Ente, necessiterebbe di interventi urgenti di manutenzione straordinaria, in primis la sostituzione completa di n. 2 ascensori obsoleti e di innovazioni (creazione di balconate fronte spazio pubblico) per migliorare la fruizione degli alloggi da parte degli utilizzatori e nel contempo connettere gli spazi interni con quelli pubblici (parcheggio e strade comunali di quartiere) al fine di migliorare la percezione urbana complessiva in quanto facente parte dell'Ambito di Rinnovo urbano nel Documento di Piano del PGT del Comune di Milano.

Lo stabile oggetto d'intervento, si sviluppa in 7 piani fuori terra, compreso il piano sottotetto soffitte e probabilmente la sua costruzione originaria risale agli anni '60 e poi è stato oggetto di una ristrutturazione nei primi anni 2000 che ha determinato la suddivisione negli spazi abitativi attuali. Considerata l'epoca della costruzione originaria e la mancanza di certificazioni statiche agli atti d'ufficio oltre alla nuova normativa sismica che classifica la Città di Milano in zona sismica 3 "Zona che può essere soggetta a forti terremoti ma rari" di conseguenza oltre ad risultare necessario certificare la statica della struttura portante ai fini del progetto delle nuove strutture è opportuno acquisire indicazioni sul dove e come intervenire per rinforzare dove occorrerà l'immobile preliminarmente alla ristrutturazione dell'ultimo piano con incarico professionale interno od esterno.

La progettazione a livello di definitivo, definirà maggiormente gli aspetti architettonici, impiantistici, il progetto ai fini della prevenzione incendi, lo statico e la sicurezza delle lavorazioni del futuro cantiere. Viene previsto l'installazione di un impianto fotovoltaico con accumulo, sulla copertura esposta a Sud e un solare termico per l'acqua calda sanitaria in modo da limitare al massimo i consumi e abbattere la bolletta energetica, oltre alla sostituzione completa dei due ascensori assolutamente obsoleti e di scarsa qualità.

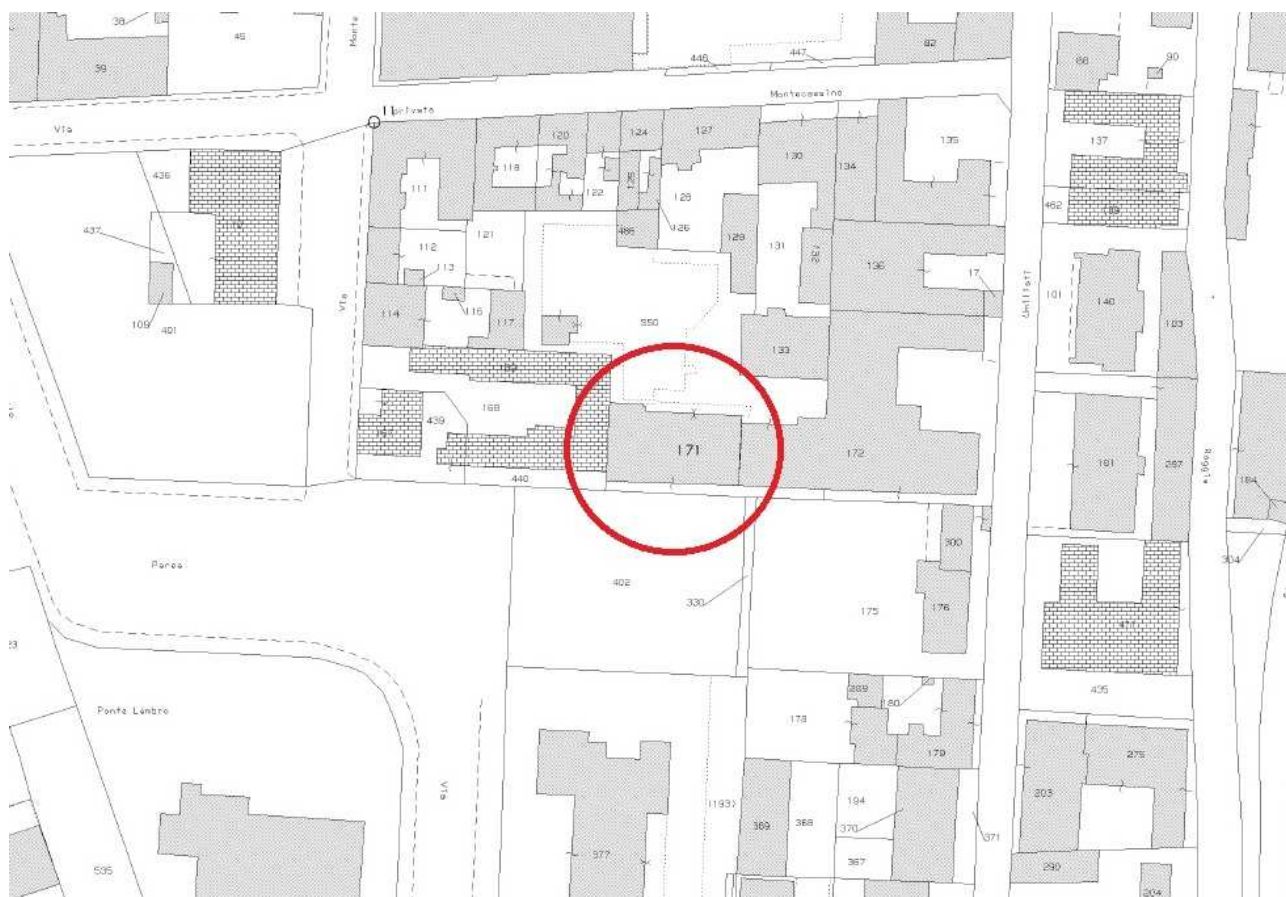
La nuova struttura metallica di facciata collega la nuova copertura con le balconate ai diversi piani antistanti il parcheggio, con doppia funzione sia parzialmente strutturale sia funzionale agli utilizzatori sia per la fruizione interna agli alloggi che esterna (ricordo delle case ringhiera milanesi) sia perchè in questo modo, si crea di fatto una connessione diretta con gli spazi pubblici del quartiere, formando possibilmente anche un nuovo prospetto urbano con la messa a dimora di piante e verde a mitigazione dell'irraggiamento solare.

A.3 Esposizione della fattibilità dell'intervento

L'intervento se finanziato attraverso il bando ministeriale PON PROGRAMMA OPERATIVO LEGALITA' – FERSR/FSE 2014-2020 ASSE 7 – linea di Azione 7.1.1 è fattibile, sia per accessibilità delle aree interessate dai lavori, sia per assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima della redazione del progetto, sia in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

Il cantiere cercherà di operare per settori di corpi d'opera il più possibile dall'esterno delle unità immobiliari tutelando l'utilizzo degli appartamenti sottostanti condividendo con gli attuali inquilini tempi e modi di azione.

Dal punto di vista urbanistico edilizio, il recupero del sottotetto rientra nelle deroghe previste dalla normativa regionale, da ultimo la L.R. n.15/2017



Estratto di mappa catastale – fg. 565 mappale 171



Foto facciata Sud stabile

A.4 Disponibilità delle aree o immobili da utilizzare

L'immobile è nella piena disponibilità dell'Amministrazione, tranne il bar al piano rialzato di altra proprietà, l'area antistante la facciata Ovest è pubblica quindi si chiederà l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico alle competenti autorità comunali il cortile interno è condominiale.

A.5 Cronoprogramma delle fasi attuative

Il seguente cronoprogramma ha carattere preliminare, in quanto la data di avvio della procedura tecnica dipende ovviamente dall'approvazione ministeriale della proposta è quindi allo stato possibile solo delineare i tempi tecnici

Attività previste	Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Verifica statica			■									
Affidamento del servizio di architettura e ingegneria			■	■								
Progettazione definitiva ed esecutiva				■								
Affidamento dei lavori					■	■						
Realizzazione delle opere						■	■	■	■	■		
Collaudo in corso d'opera						■	■	■	■	■		
Forniture arredi											■	

A.6 Attestazione della fattibilità a lotti

La suddivisione dell'appalto in lotti funzionali non risulta utile né dal punto di vista economico né da quello della realizzazione, comportando una frammentazione a scapito della funzionalità del cantiere e dell'opera da realizzare, trattandosi di immobile abitato. Si prevede invece l'esecuzione dei lavori per corpi d'opera finiti, si inizia con il rinforzo strutturale indi la ristrutturazione della struttura de piano sottotetto, la realizzazione della nuova copertura, la riqualificazione del piano a fini abitativi e gli attacchi della nuova struttura di facciata, indi l'installazione dell'impianto fotovoltaico e del solare termico.

Successivamente si installa la struttura di facciata, che verrà prefabbricata già in stabilimento e montata in opera e che fungerà anche da protezione esterna per gli addetti e gli inquilini e poi le nuove porte finestre che condurranno alle balconate.

A.7 Accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere

Non esistono problematiche di accesso ai luoghi. L'area risulta completamente urbanizzata, essendo presenti nel comparto tutti i servizi pubblici.

Costo di manutenzione delle opere € 15.000 annui

A fronte delle relazioni specialistiche del progetto definitivo/esecutivo, verrà stimato l'importo dei consumi che sarà minimo trattandosi di edificio con impianto fotovoltaico e solare termico. Attualmente si prevedono solo i costi fissi delle utenze.

A.8 Circostanze che influenzano la scelta e la riuscita del progetto

La riuscita del progetto dipende dal coordinamento con altri enti ed uffici chiamati ad esprimersi sul progetto in fase definitiva, in particolar modo gli enti gestori dei sottoservizi, i Vigili del Fuoco, l'Ufficio Autorizzazioni della Polizia Municipale, l'ASL/ARPA, eccetera. Non si escludono ulteriori approfondimenti di indagini ambientali che dovranno essere commisurati alla tipologia e alla complessità strutturale dell'opera in relazione alla tipologia costruttiva.

B) Relazione Tecnica

(ex art. 19 D.P.R. 207/2010)

Le proposte progettuali inizialmente elaborate constano di tre tipologie alternative di divisione interna (soluzione 1,2,3) si è condiviso con il gestore Comune di Milano la soluzione n.2 perché gli spazi abitativi risultano già completi e con maggiore privacy ed autonomi, capaci di ospitare più persone e potrebbero in futuro dare ospitalità ad nuclei familiari che hanno necessità di spazi abitativi anche per periodi di tempo brevi per motivi diversi, ed è quest'ultima la soluzione che viene proposta per partecipare al bando "PON "Legalità" Asse 7 Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione di un bene pubblico da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari" propongono la realizzazione di nuove unità abitative attraverso il recupero del settimo piano di uno stabile di proprietà dell'Ente, adibito attualmente a sottotetto e soffitte.

Tale intervento, determinerebbe un primo nucleo abitativo con attività specificamente dedicate che potrà utilmente implementarsi nel breve periodo anche alle altre unità abitative che già fanno parte del progetto denominato "Condominio Solidale" gestito a seguito procedura di evidenza pubblica, mediante convenzione in essere scadente nel 2020 con l'ATI Casa della Carità e dal Consorzio Sir di Milano, è può rappresentare tra l'altro un' occasione di valorizzazione di un bene pubblico e nel contempo un esempio virtuoso contro il consumo di suolo e favorire progetti di rigenerazione urbana, già in corso per l'intero quartiere di Ponte Lambro da parte del Comune di Milano.

La normativa regionale ha recentemente disciplinato nuovamente il recupero dei sottotetti con la legge n. 15 del 2017 che ha modificato la fondamentale legge urbanistica regionale n. 12 del 2005, introducendo facilitazioni urbanistiche ed economiche in tal senso.

Il progetto dovrà acquisire il visto di prevenzione incendi in quanto l'altezza antincendio risulterà superiore ai 24 metri (attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi n. 77) e quindi al minimo la scala interna dovrà essere a prova di fumo con l'installazione di lance anticendio ai piani e attacco motopompa VVFF all'ingresso principale dal parcheggio pubblico.

Il rinforzo strutturale dovrà essere idoneo sia per il nuovo piano abitato, ad iniziare dai muri portanti e la soletta sia per rispettare le nuove norme di calcolo strutturali alla luce anche della classificazione sismica della Città di Milano e dipenderà dall'esito della verifica statica e dalle indicazioni che il professionista impartirà prima della elaborazione del progetto definitivo.

Per quanto concerne infine la nuova copertura e la struttura metallica di facciata con la realizzazione di balconate continue lungo tutta la facciata Sud, si studierà il modo di procedere al solo montaggio in opera spingendo nella prefabbricazione in stabilimento in modo da ridurre i tempi dell'installazione e il disagio per gli inquilini.

Il costo stimato parametricamente delle opere, utilizzando il prezziario della CCIAA di Milano, anno 2015 determina una base d'asta di € 1.160.500,00 ed € 45.200,00 per oneri di sicurezza e un importo di € 104.445,00 per lavori in economia previsti in dettaglio nel progetto definitivo, che riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria negli appartamenti esistenti, l'installazione di punti luce posizionati sia in facciata per risaltare la nuova struttura in facciata e il logo sia nel cortile interno anche in funzione di deterrenza per eventuali vandalismi ecc, sia per la sistemazione dello scivolo disabili e del cortile retrostante ed infine dell'ingresso con dell'arredo urbano previa autorizzazione del Comune .

C) Studio di prefattibilità ambientale

(ex art. 20 D.P.R. 207/2010)

☒ L'intervento non risulta ricadere sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale, è in zona di fascia di rispetto di m 200 da pozzi vicini.

☒ **C.1 Studio sui prevedibili effetti**

Non necessario.

☒ **C.2 Misure di compensazione ambientale e interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico.**

Non necessarie, in ogni caso è previsto l'installazione in copertura di un impianto fotovoltaico la cui potenza sarà determinata in sito e un impianto a solare termico per ridurre i consumi energetici oltre a prevedere una riduzione dell'irraggiamento solare sulla facciata ovest attraverso il posizionamento di piante e verde.

☒ **C.3 Norme di tutela ambientale che si applicano nell'intervento**

Non previste.

D) Indagini Geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica non prevede allo stato nuove strutture di fondazione e quindi scavi o ampliamenti al piede del fabbricato, in ogni caso per il rinforzo strutturale come detto sopra, è previsto una analisi del terreno.

E) Planimetria generale e schemi grafici

(ex art. 21 D.P.R. 207/2010)

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica è corredato dalle seguenti planimetrie e allegati:

DOC. 1 – Relazione generale

DOC. 2 – Documentazione fotografica

TAV. 1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico

TAV. 2 – Piante stato di fatto e soluzioni alternative

TAV. 3 – Pianta soluzione abitativa scelta.

Tav. 4 -- Sezione stato di fatto e di progetto

F) Calcolo sommario della spesa

(art. 22 D.P.R. 207/2010)

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con costi cognitivi di mercato interventi simili utilizzando prezzi composti e a corpo desunti dal prezzario delle opere edili edito dalla CCIAA di Milano – Anno 2015.

L'importo a base d'asta risulta di € 1.160.500,00 oltre oneri della sicurezza per € 45.200,00 questi ultimi non soggetti a ribasso.

Nelle somme a disposizione, sono state previste le risorse economiche per la verifica statica preliminare, da cui deriveranno le indicazioni strutturali per il rinforzo delle strutture anche per il rispetto delle nuove norme antisismiche e delle recenti metodologie di calcolo strutturale, gli oneri per assegnare gli incarichi professionali e per gli oneri di urbanizzazione e contributo al costo di costruzione, i costi per la promozione di un concorso di idee finalizzato all'elaborazione di un logo da installare nella struttura metallica facciata Sud, una sorta "landmarker" e per gli interventi di manutenzione e miglioria da effettuare negli altri appartamenti esistenti.

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate rispetto a costi cognitivi del mercato e da esperienze pregresse in accordo con il Responsabile del Procedimento.

G) Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani per la sicurezza

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni

sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro");
- D.P.R. n. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo";
- D.P.R. n. 459/96 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine";
- Decreto Legislativo 475/92 "Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";
- D.M. 22/01/2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici".

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- _ stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- _ misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- _ prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- _ modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico assistenziali;
- _ individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- _ individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- _ individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- _ analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- _ indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- _ analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- _ misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- _ disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- _ disposizioni circa l'attuazione dell' art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- _ Allestimento e impianti di cantiere
- _ Demolizione della copertura e rinforzi strutturali;
- _ Getti in calcestruzzo
- _ Strutture metalliche;
- _ Tamponamenti e divisori
- _ Intonaci interni ed esterni
- _ Opere da lattoniere
- _ Esecuzione impianti (elettrico, termo-idraulico, ecc...)
- _ Sottofondi e impermeabilizzazioni
- _ Pavimenti e rivestimenti
- _ Opere di finitura (opere da fabbro, montaggio infissi interni ed esterni, tinteggiature interne ed esterne, ecc.)
- _ Rete fognaria
- _ Sistemazione area a cortile ed eventualmente esterna (pavimentazioni, area verde, recinzioni, asfaltature, ecc.) se il Comune autorizzerà le modifiche;
- _ Smobilizzo cantiere;

Gli oneri della sicurezza risultano di € 45.200,00 e sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H) Conclusioni

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica è corredato dalle seguenti planimetrie e allegati:

DOC. 1 – Relazione generale

DOC. 2 – Documentazione fotografica

TAV. 1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico

TAV. 2 – Pianta stato di fatto e soluzioni alternative

TAV. 3 – Pianta soluzione abitativa scelta.

Tav. 4 -- Sezione stato di fatto e di progetto

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n°50 e nel rispetto delle recenti linee guida e di quanto era previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n°207.

Data, 14.09.2018

Il Progettista

F.to Arch Massimo Livieri
(dipendente Ente pubblico)

Il Responsabile del Procedimento

F.to Ing. Antonietta Gernone
(dipendente Ente pubblico)



**Città
metropolitana
di Milano**

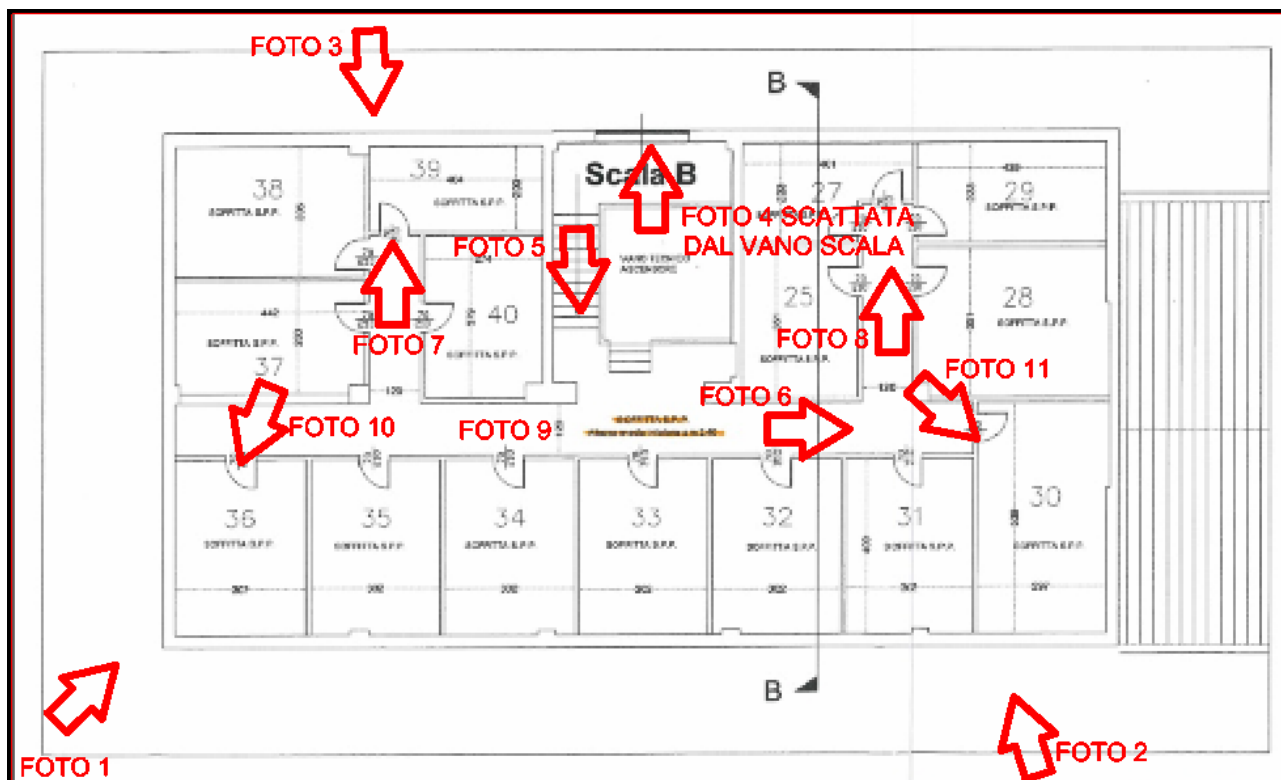
Doc.2

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STABILE VIA PAREA, 19 E PIANO SOTTOTETTO

**“STUDIO DI FATTIBILITA’ RIFACIMENTO
SOTTOTETTO E FACCIATE”**



FOTO 1 – FACCIATA OGGETTO DI INTERVENTO



LOCALIZZAZIONE FOTOGRAFICA IN PIANTA



FOTO 2 : facciata SUD
foto scattata dal
parcheggio antistante con
accesso da via Parea, 19.



FOTO 3 – facciata NORD foto scattata dal parcheggio interno al complesso immobiliare.

FOTO 4 – parcheggio interno al complesso immobiliare fotografato dall'interno dello stabile

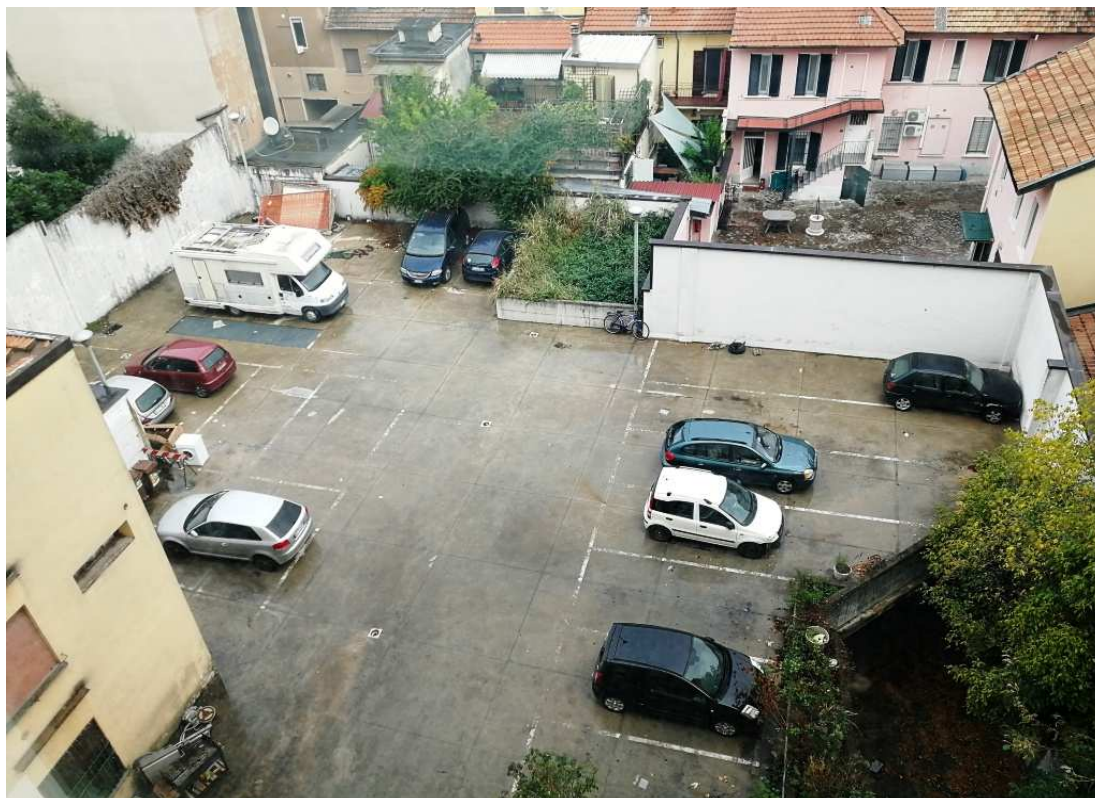




FOTO 5 – porta d'ingresso al sottotetto

FOTO 6 – corridoio lato EST del piano sottotetto dello stabile.



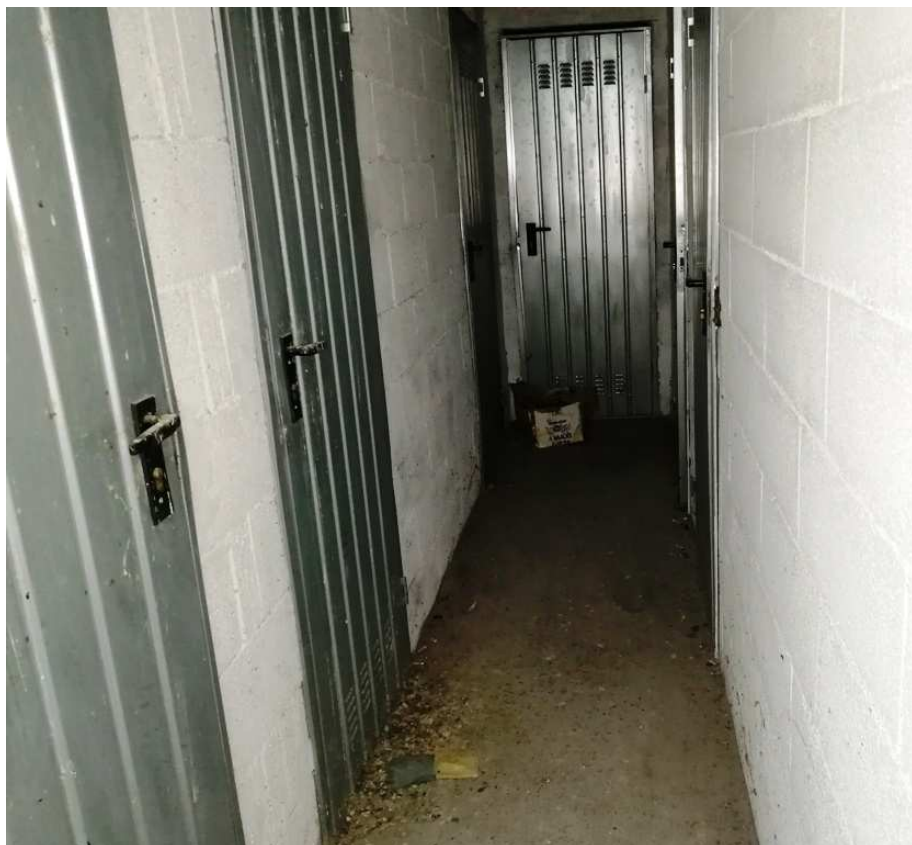


FOTO 7 - corridoio lato
NORD del piano
sottotetto dello stabile.

FOTO 8 – parte di
corridoio con l'unica
apertura di aerazione ed
illuminazione



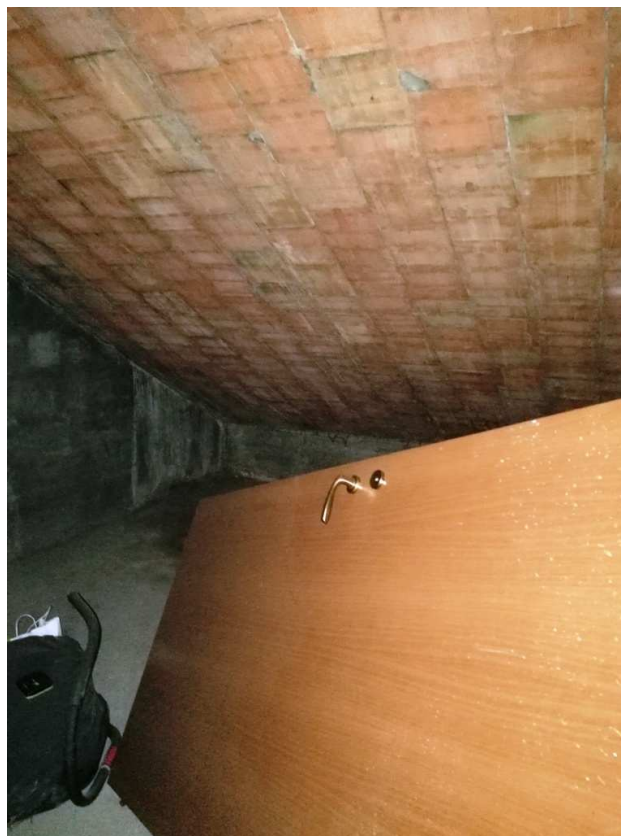


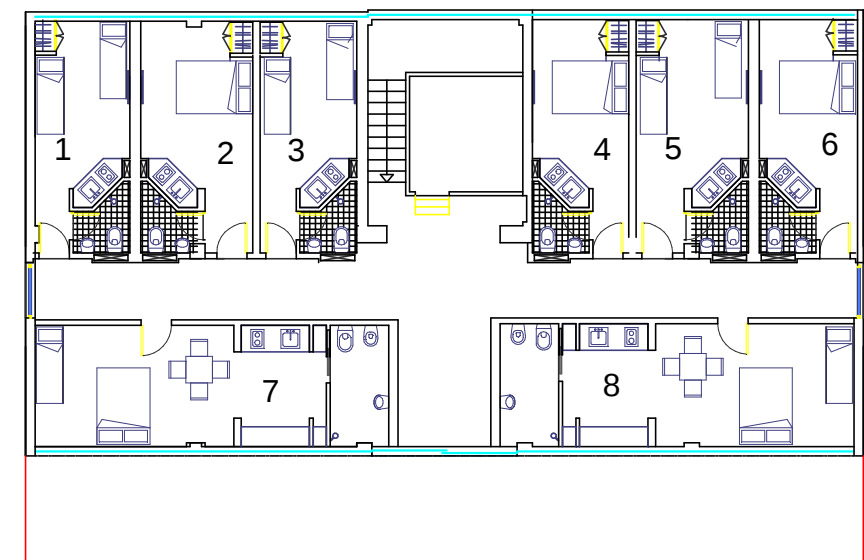
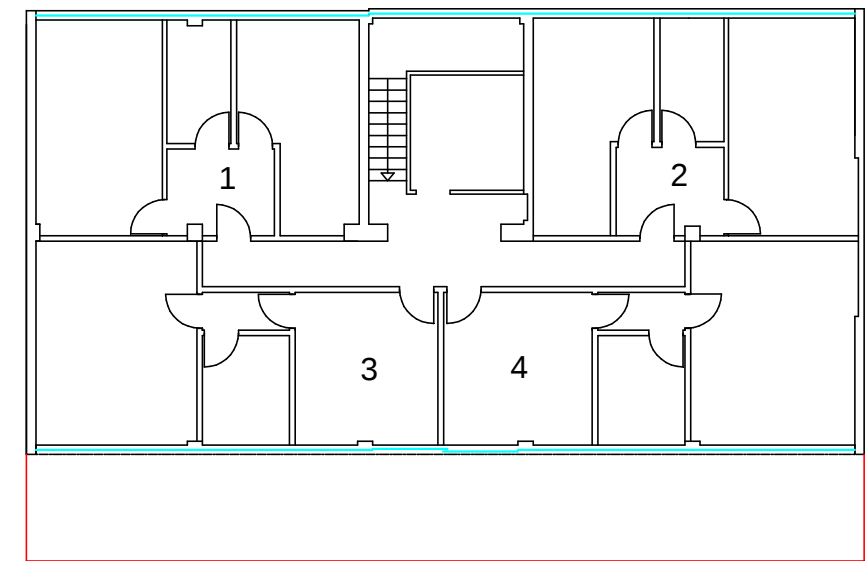
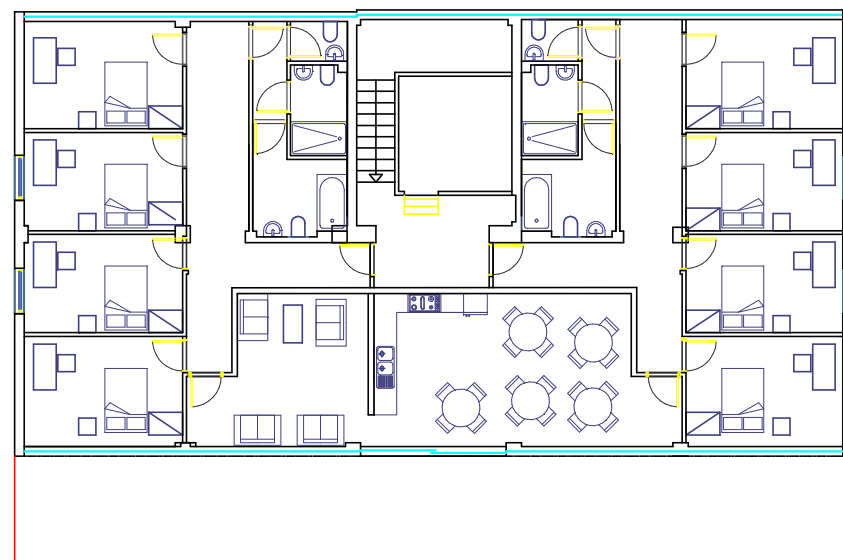
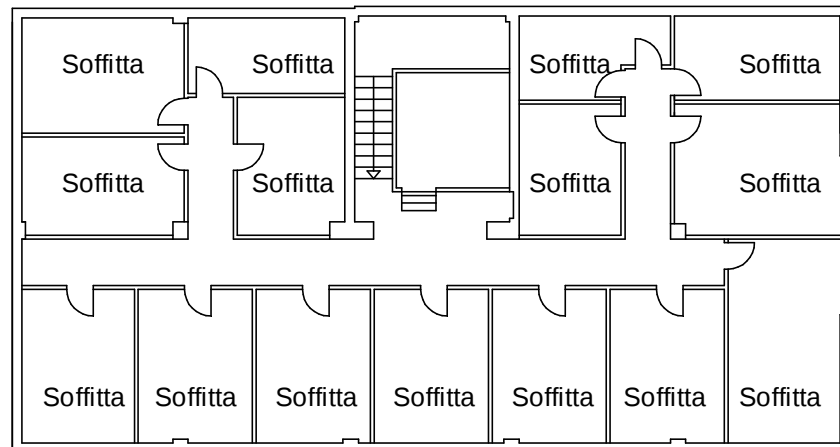
FOTO 9 – soffitto inclinato nella zona di ingresso al piano sottotetto



FOTO 10 - interno di una
soffitta d'angolo (n°30)
zona SUD/OVEST

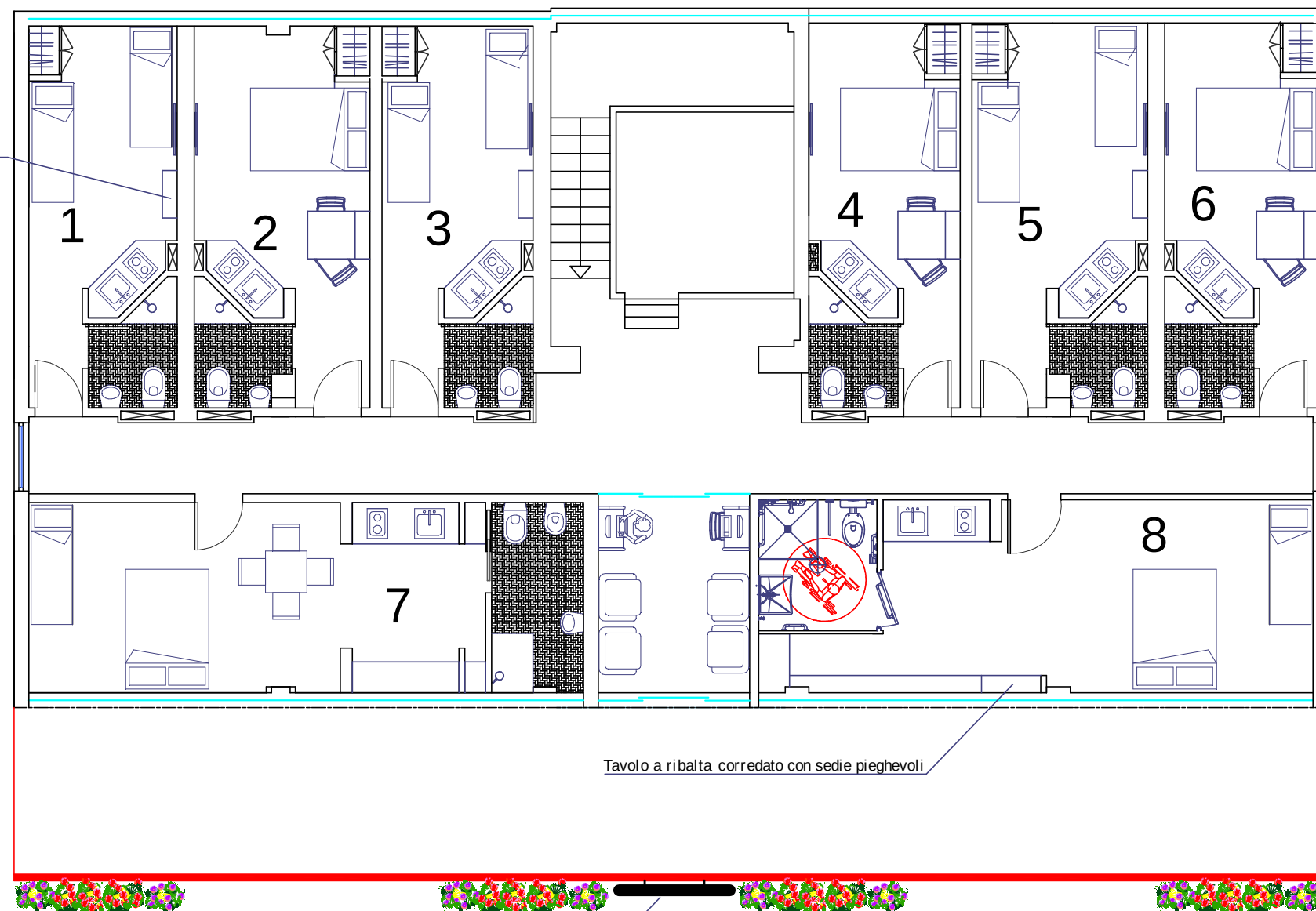
FOTO 11 – interno di una soffitta
d'angolo (n°36) zona SUD/EST





 Città metropolitana di Milano V.le Pico, 60 AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE PATRIMONIO SERVIZI GENERALI E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA METROPOLITANA SETTORE GESTIONE AMMINISTRATIVA PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA	Descrizione opere : INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE STABILE AD USO RESIDENZIALE VIA PAREA, 19 MILANO	
	Tabella numero : 02	
	Oggetto :	
	Scale: 1:200	Data: SETTEMBRE 2018
	Progetto: Arch. Massimo Livieri	
	Progetto: Geom. Francesco Baggi	
	Progetto:	
Tel. 02 7740 1	Fax. 02 7740 5435	
SOLUZIONI PROGETTUALI		

Tavolo a ribalta corredato con sedie pieghevoli



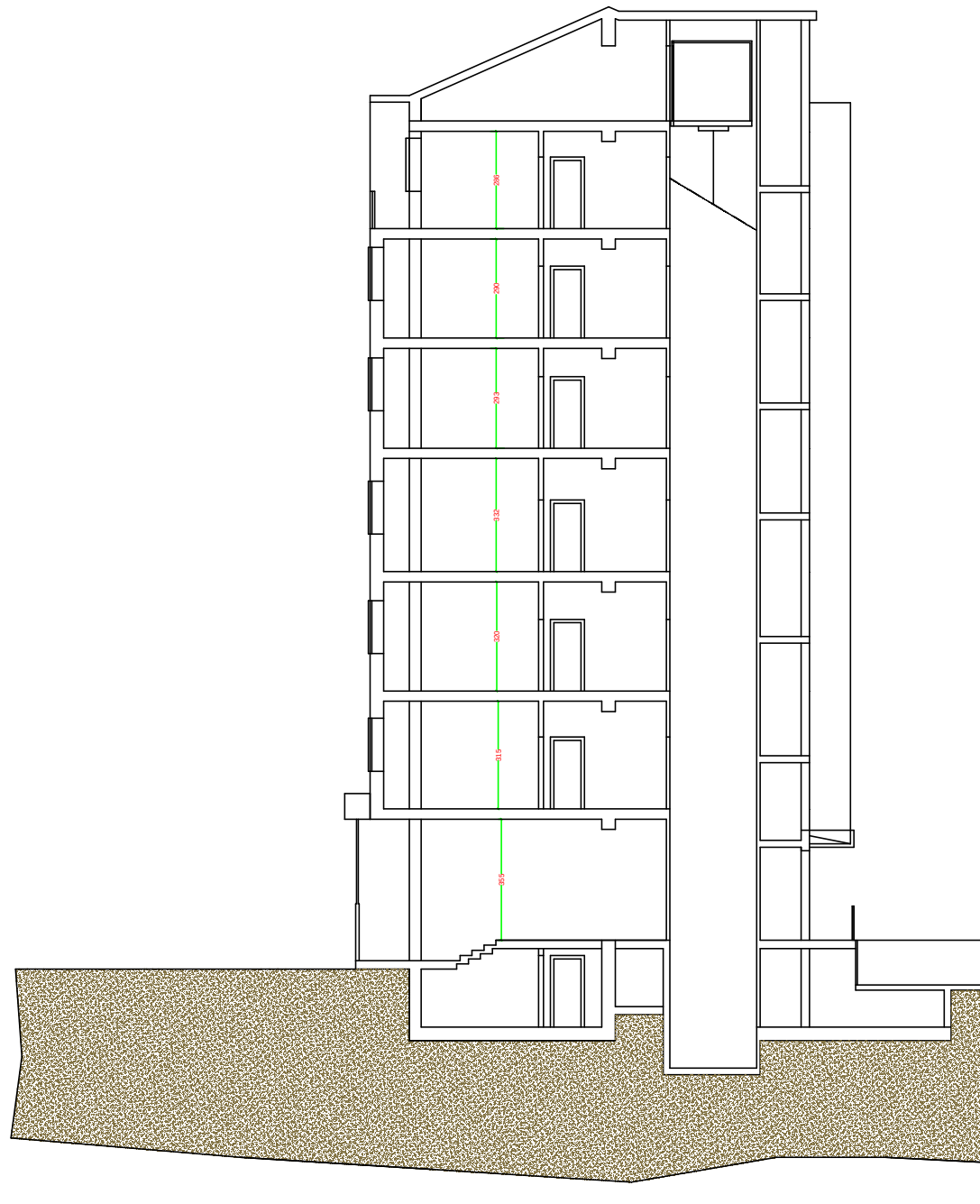
Tavolo a ribalta corredato con sedie pieghevoli

Logo: "CONDOMINIO SOLIDALE"

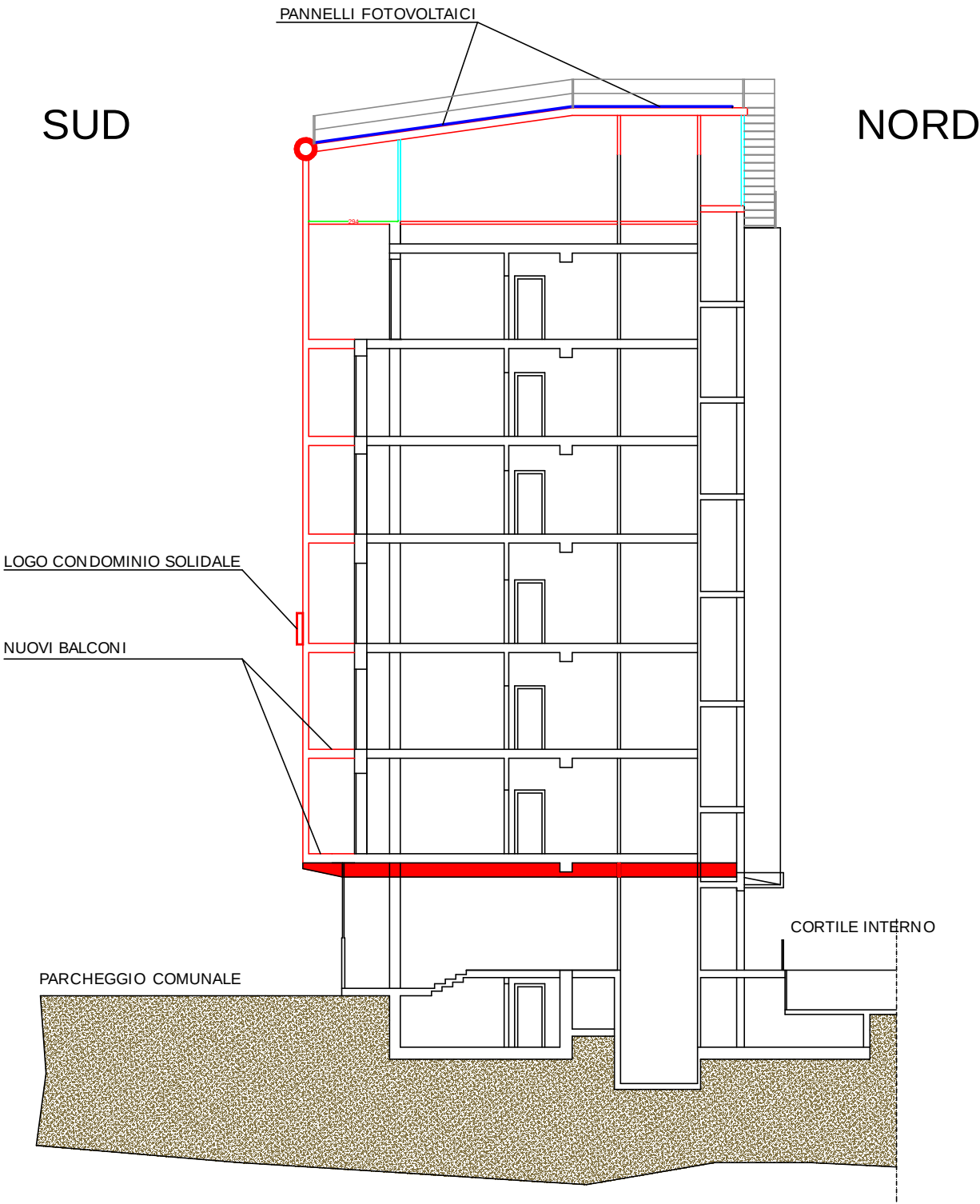
SOLUZIONE DI PROGETTO N°2

N° 18 OSPITI

 Città Metropolitana di Milano V.le Piceno, 60 AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE PATRIMONIO SERVIZI GENERALI E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA METROPOLITANA		Descrizione opere: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE STABILE AD USO RESIDENZIALE VIA PAREA, 19 MILANO	
		Tavola numero: 03	Oggetto:
Scala: 1:100	Data: SETTEMBRE 2018	Appor: Appor:	
SETTORE GESTIONE AMMINISTRATIVA PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA		Progettista: Arch. Massimo Livieri	
		Progettista: Geom. Francesco Baggi	
		Progettista:	
Tel. 02 7740 1		Fax. 02 7740 5435	PIANTA SOLUZIONE PRESCELTA



STATO DI FATTO



PROGETTO



Città
metropolitana
di Milano

V.le Piceno, 60

AREA
EDILIZIA ISTITUZIONALE PATRIMONIO SERVIZI GENERALI E
PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA METROPOLITANA

SETTORE GESTIONE AMMINISTRATIVA
PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE
RETE SCOLASTICA

Tel. 02 7740 1Fax. 02 7740 5435

Descrizione opere:
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE
STABILE AD USO RESIDENZIALE
VIA PAREA, 19 MILANO

Tavola numero:
04

Oggetto:

Scala:
1:200

Data:
SETTEMBRE 2018

Appor:
Appor:

Progettista:
Arch. Massimo Livieri

Progettista:
Geom. Francesco Baggi

Progettista:

SEZIONE